Committente

Amministrazione Comunale di Novate Milanese

ASSOCIATI

Via G. Gozzano n. 6
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362.221543
0362.246248
Fax 0362.247012
email:studio@mpiuassociati.it
www.mpiuassociati.it

Certificato ISO 9001:2008 n° 14687

COMMESSA	F.TO	ELABORATO
AAARCHIVIO21\C92-21	A4	DOCPEGE05
FILE	SCALA -	

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

DENOMINAZIONE PROGETTO

NUOVA PASSERELLA CICLO-PEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO DI VIA BRODOLINI

DENOMINAZIONE ELABORATO

Capitolato speciale d'appalto - Parte Amministrativa

REV	DATA	DESCRIZIONE
1	DICEMBRE 2021	REVISIONE 01
0	NOVEMBRE 2021	EMISSIONE

DATA	STESURA	VERIFICATO	APPROVATO
NOVEMBRE 2021	V. MOGICATO	D. CERUTI	L. MAGNAGHI

I PROGETTISTI

A norma di Legge (D.L. 17 nov. 1925 N. 1950 e seguenti) i diritti d'autore sono riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale di questo progetto.

ART. 1. OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO 3
ART. 2. CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO 3
ART. 3. INDIVIDUAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE OPERE IN APPALTO 4
ART. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO, INCIDENZA MANODOPERA, MODALITÀ E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO 4
ART. 5. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE 6
ART. 6. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO 6
ART. 7. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO 7
ART. 8. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE 7
ART. 9. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DEL CANTIERE 7
ART. 10. CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI 9
ART. 11. TEMPO UTILE PER I LAVORI 9
ART. 12. PENALI 10
ART. 13. SOSPENSIONI O PROROGHE 10
ART. 14. PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO; MANCANZA DI SICUREZZA 11
ART. 15. ORDINE NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI; PROGRAMMA DEI LAVORI 11
ART. 16. PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE 12
ART. 17. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE 12
ART. 18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI 13
ART. 19. LAVORO NOTTURNO E FESTIVO 13
ART. 20. ANTICIPAZIONE 14
ART. 21. PAGAMENTI IN ACCONTO 14
ART. 22. CONTO FINALE E COLLAUDO 15
ART. 23. REVISIONE DEI PREZZI 16
ART. 24. CONTABILITÀ DEI LAVORI 16
ART. 25. LAVORI A CORPO 17
ART. 26. LAVORI IN ECONOMIA 17
ART. 27. VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E MATERIALI A PIE D'OPERA 17
ART. 28. PREZZI DI ELENCO 18
ART. 29. CAUZIONE DELL'APPALTATORE (PROVVISORIA) 19
ART. 30. CAUZIONE DELL'APPALTATORE (DEFINITIVA) 19
ART. 31. ASSICURAZIONE DELL'APPALTATORE 19
ART. 32. GARANZIA FIDEIUSSORIA 19
ART. 33. ASSICURAZIONI SOCIALI, CONTRATTI DI LAVORO, PREVENZIONE INFORTUNI 20
ART. 34. DIREZIONE DEI LAVORI E DIREZIONE DEL CANTIERE 21
ART. 35. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 22
ART. 36. COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE 23
ART. 37. VARIAZIONE DEI LAVORI 23
ART. 38. VARIANTI PER ERRORI ED OMISSIONI PROGETTUALI 24
ART. 39. PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI; NUOVI PREZZI 24
ART. 40. DANNI DI FORZA MAGGIORE 24
ART. 41. SOTTOSERVIZI E ALLACCIAMENTI 25
ART. 42. CAMPIONATURE 25
ART. 43. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E DEGLI IMPIANTI 25
ART. 44. CONTROLLI: PROVE, VERIFICHE E COLLAUDI 26
ART. 45. ORDINI DI SERVIZIO 27
ART. 46. IMPIANTI ESISTENTI 27
ART. 47. NORME GENERALI DI SICUREZZA 28
ART. 48. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO 28
ART. 49. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO 28
ART. 50. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA 28
ART. 51. OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA 29
ART. 52. SUBAPPALTI, COTTIMI, NOLI, E CONTRATTI SIMILARI 30
ART. 53. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO 30
ART. 54. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI 30
ART. 55. ACCORDO BONARIO 31
ART. 56. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 31
ART. 57. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA 31
ART. 58. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO; ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI 32
ART. 59. CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE 34
ART. 60. PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI 34
ART. 61. OBBLIGHI DIVERSI DELL'APPALTATORE 35
ART. 62. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE 36

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

ART. 63. RISPETTO AMBIENTALE ED EFFICIENZA LOGISTICA 36
ART. 64. MATERIALI DI DEMOLIZIONE 37
ART. 65. CUSTODIA DEL CANTIERE 37
ART. 66. CARTELLI DI CANTIERE 37
ART. 67. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE 37
ART. 68. PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI RECUPERO 37
ART. 69. MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE 39
ART. 70. SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI - CRITERI COMUNI A TUTTI I COMPONENTI EDILIZI 39
ART. 71. SPECIFICHE TECNICHE DEL MANUFATTO 41
ART. 72. SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI - CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI 42
ART. 73. SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE 43
ART. 74. CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLE CONTRATTUALI 45
“ALLEGATO A” 48

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO I - NATURA E OGGETTO *DELL'APPALTO*

ART. 1. OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori per la realizzazione della NUOVA PASSERELLA CICLOPEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO DI VIA BRODOLINI nel comune di Novate Milanese.
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
4. L'area destinata alla realizzazione dei lavori in Appalto è nelle disponibilità dell'Amministrazione appaltante. La destinazione d'uso dell'area è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente.
5. Lo svolgimento della gara è effettuato in conformità a quanto previsto nel Bando di Gara e relativi allegati, negli elaborati Progettuali, ed in particolare nel presente Capitolato prestazionale d'Appalto, che contiene l'indicazione specifica delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti inderogabili ai fini del Contratto.
6. Nel Contratto si applica quanto previsto da:
   - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e relative Linee Guida ANAC;
   - D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per quanto applicabile;
   - Capitolato Generale di Appalto D.M. 145/2000 (per le parti non espressamente abrogate dal DPR 207/10);
   - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
   - Leggi e Norme vigenti in materia impiantistica, di contenimento dei consumi energetici;
   - Leggi e Norme vigenti in materia di prevenzione incendi;
   - DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e successive integrazioni e modificazioni "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (per la Lombardia vedere anche la legge regionale n. 12/2005)".
   - LEGGE 26 OTTOBRE 1995 N. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 2. CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:
   - Lavori a corpo € 170 000,00
   - Oneri specifici per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) € 9 421,23
   - Importo complessivo € 179 421,23
2. L'importo contrattuale sarà corrispondente all'importo dei lavori su citato, dedotto il ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara, sommato agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

ART. 3. INDIVIDUAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE OPERE IN APPALTO

1. Le dimensioni, le caratteristiche e le prestazioni delle opere che formano oggetto dell'Appalto, risultano individuate negli elaborati grafici e tecnici che costituiscono il Progetto predisposto ed approvato dall'Amministrazione appaltante, parte integrante della documentazione tecnica costituente il bando di gara.
2. Il Progetto Esecutivo allegato al bando è, sotto ogni profilo, il riferimento obbligato che il Concorrente deve rispettare in sede di partecipazione alla Gara.
3. Completano la documentazione tecnica allegata al bando il presente Capitolato Speciale d'appalto.
4. Per la realizzazione delle opere che formano oggetto dell'Appalto, il tempo massimo d'esecuzione dei lavori posto a base della gara è pari a **120 giorni naturali consecutivi.**

ART. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO, INCIDENZA MANODOPERA, MODALITÀ E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Contratto per l'esecuzione dei lavori è stipulato **a corpo**, ed è riferito al valore di euro 179 421,23 = per lavori a base d'appalto (comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

2. Il costo della sicurezza per l'esecuzione dei lavori è stato stimato in € 9 421,23=, i cui costi unitari non sono soggetti a ribasso.

3. L'importo del Contratto a corpo, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alle quantità.

4. I prezzi unitari (intesi al lordo) offerti dall'Appaltatore in sede di gara, anche se indicati in relazione al lavoro a corpo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti

5. L'Appaltatore da atto che il corrispettivo delle opere è stato determinato sulla base degli elementi progettuali posti a base di gara e, a tal fine, approfonditamente verificati e ritenuti validi. Pertanto, l'Appaltatore espressamente riconosce che detto corrispettivo forfettario (per le parti da valutarsi a corpo) remunera tutti gli oneri, diretti e indiretti, che egli sosterrà per realizzare l'opera a regola d'arte, e per consegnarla perfettamente funzionante, restando a suo carico ogni eventuale maggior spesa ed alea.

6. **L'importo a corpo comprenderà anche l'eventuale esecuzione, fornitura e posa in opera di tutti i lavori e le forniture non indicate in progetto, ma tuttavia necessari per la piena funzionalità dell'opera.**

7. La prestazione di cui al presente Appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto, è soggetta all'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 26.10.1972, n. 633) a carico dell'Amministrazione appaltante, come dovuta per legge.

8. Le previsioni e le quantificazioni contenute nel Progetto Esecutivo predisposto e approvato dall'Amministrazione appaltante, stabiliscono il seguente Quadro Economico dell'intervento Quadro A

A) OPERE D'APPALTO (al netto dell'IVA)	**Importo**
COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO (OS 18-A): Riguarda la produzione in stabilimento ed il montaggio in opera di strutture in acciaio	**€ 97 845,95**
STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI (OG 3): Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per consentire la mobilità su "gomma", "ferro" e "aerea", qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale, del relativo armamento ferroviario, nonché di tutti gli impianti automatici, elettromeccanici, elettrici,	**€ 72 154,05**

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

telefonici, elettronici e per la trazione elettrica necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende in via esemplificativa le strade, qualsiasi sia il loro grado di importanza, le autostrade, le superstrade, inclusi gli interventi puntuali quali le pavimentazioni speciali, le gallerie artificiali, gli svincoli a raso o in sopraelevata, i parcheggi a raso, le opere di sostegno dei pendii, i rilevati, le ferrovie di interesse nazionale e locale, le metropolitane, le funicolari e le linee tranviarie di qualsiasi caratteristica tecnica, le piste di decollo di aereomobili ed i piazzali di servizio di eliporti, le stazioni, le pavimentazioni realizzate con materiali particolari, naturali ed artificiali, nonché i ponti, anche di complesse caratteristiche tecniche, in ferro, cemento armato semplice o precompresso, prefabbricati o gettati in opera.	
Sommano opere d'appalto (soggette a ribasso d'asta)	**€ 170 000,00**
Oneri Specifici della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 9 421,23
TOTALE A) (al netto dell'IVA)	**€ 179 421,23**
Categoria prevalente: **OS 18-A**	

9. II Concorrente che partecipa alla gara, formula la propria offerta economica con riferimento al progetto esecutivo.

10. Nell'esecuzione del Contratto, le quantificazioni che riguardano gli importi delle diverse categorie di lavori a corpo, potranno variare, in più o in meno, per effetto di modifiche nelle rispettive quantità a seguito di varianti, anche in corso d'opera, che si rendessero necessarie e comunque nel rispetto dell'art. 106 D.Lgs. 50/2016.

11. La suddivisione nelle categorie di lavori (compiuta ai sensi dell'art. 217 del D. Lgs. 50/2016) viene riepilogata nel seguente prospetto:

categ.	*importo*	*classifica*	*%*	*tipologia della categoria di qualificazione*	*declaratoria*
OS18-A	**97 845,95**	**art. 90**	**57,56%**	**--- CATEGORIA PREVALENTE**	Componenti strutturali in acciaio
OG 3	**72 154,05**	**art. 90**	**42,44%**	**b) Obbligo di qualificazione o subappalto qualificante**	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane ....
TOTALE	**170 000,00**		**100,00%**		

Gli importi di cui sopra sono conteggiati al netto degli oneri specifici per la sicurezza.

Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 207/2010, in regime transitorio, in attesa dell'emissione il nuovo Regolamento d'applicazione del D. Lgs. 50/2016, e in conformità all'allegato «A» al predetto D.P.R., risulta **prevalente** la categoria di opere speciali «**OS18-A**».

Si precisa inoltre quanto segue:

- La categoria OS18-A non è subappaltabile, mentre la categoria OG 3 è interamente subappaltabile, cioè nella misura del 42,44 % dell'importo complessivo.

12. L'incidenza della manodopera è pari a 49´288,73 € corrispondente al 28,993 % dell'importo lavori

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 5. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto esecutivo, vale la soluzione più aderente alle finalità del lavoro, e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

2. In caso di norme tra loro incompatibili o apparentemente tali, trovano applicazione, osservando il seguente ordine di prevalenza, le seguenti disposizioni:

- norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale e specifiche;
- contratto di appalto;
- progetto esecutivo validato.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e di capitolato è fatta tenendo conto delle finalità del Contratto e del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli Artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

ART. 6. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Formano parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- tutti gli elaborati del Progetto Esecutivo allegato in fase di gara;
- l'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara;
- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
- il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
- il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
- il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del d.P.R. n. 207 del 2010;
- le polizze di garanzia;

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici ed in particolare:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- il Regolamento Generale approvato con D.P.R. 207/2010 per quanto applicabile;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con i relativi allegati;
  - le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
  - delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

3. Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

4. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

ART. 7. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione del Contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente Appalto, e del Progetto Esecutivo per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. È fatto specifico obbligo all'Appaltatore di articolare lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto in modo tale da renderlo compatibile con il cronoprogramma progettualmente stabilito e con le attività scolastica in corso.

3. **Secondo quanto disposto dall'amministrazione comunale le operazioni di varo della passerella (sia per lo smontaggio della passerella esistente sia per la messa in opera della nuova) dovranno avvenire in orario compreso tra le ore 20.00 e le ore 5.00. L'impresa, edotta di tale circostanza, non può avanzare nessuna pretesa economica o contrattuale legata a tale circostanza.**

ART. 8. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore, si procederà all'aggiudicazione al secondo in graduatoria. L'Amministrazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'Art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea d'imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante, trovano applicazione rispettivamente l'Art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 9. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DEL CANTIERE

1. L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'Art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto; a tale domicilio s'intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini, ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal Contratto. L'Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'Art. 3 del Capitolato Generale, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

2. Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso l'Amministrazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'Art. 4 del Capitolato Generale, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata dell'Amministrazione appaltante senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante. L'Amministrazione appaltante di quanto sopra provvede a darne comunicazione all'ufficio di direzione dei lavori. L'appaltatore rimane in ogni caso responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori.

3. La direzione del cantiere è assunta dal Direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del Direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato, anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

4. L'Appaltatore, tramite il Direttore del cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio o delle persone di cui ai commi precedenti, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione appaltante; ogni variazione della direzione del cantiere dev'essere accompagnata dal deposito, presso l'Amministrazione appaltante, del nuovo atto di mandato.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO III - TERMINI PER L'ESECUZIONE E DEI LAVORI

ART. 10. CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre trenta giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva di sottoporre all'appaltatore l'esecuzione anticipata delle opere, nelle more della stipulazione formale del contratto, previa preliminare richiesta all'appaltatore e suo formale riscontro positivo, secondo quanto prescritto dall'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 con successive modifiche ed integrazioni della Legge n.55 del 14 giugno 2019.

3. Dalla data del verbale di consegna decorrerà il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori. Il concreto inizio dei lavori dovrà avvenire entro i successivi 5 giorni naturali e consecutivi, dalla data del verbale di consegna.

4. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla consegna complessiva dei lavori, questi potranno essere consegnati con verbali parziali provvisori. L'Appaltatore potrà iniziare i lavori limitatamente alle parti già consegnate; Il primo verbale di consegna parziale determinerà la data legale della consegna a tutti gli effetti di legge.

5. Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, il Direttore dei Lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal Direttore dei lavori, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto e di incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

6. Con riferimento all'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al D.M. n. 37/08 l'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori:
   - la documentazione di avvenuta denuncia agli enti assicurativi, antinfortunistici e previdenziali, inclusa la Cassa Edile;
   - il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio dell'eventuale Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
   - l'elenco nominativo delle persone che verranno impiegate nell'esecuzione dell'Appalto;
   - quanto ulteriormente prescritto nei documenti di gara, di contratto, o successivamente richiesto.

7. La consegna dei lavori potrà eventualmente effettuarsi anche in relazione ad un'estensione di area ridotta rispetto a quella complessiva, senza che all'Appaltatore spetti, per tale consegna ridotta, alcun compenso, risarcimento o protrazione del termine di ultimazione dei lavori di cui all'Art. 11, termine decorrente pertanto dalla prima consegna.

8. L'Appaltatore si assumerà la completa responsabilità dell'esecuzione, nel pieno rispetto degli elaborati del Progetto Esecutivo approvati.

ART. 11. TEMPO UTILE PER I LAVORI

1. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è quello stabilito nel Contratto; e comunque un tempo **non superiore ai 120 giorni naturali consecutivi**. Il tempo utile decorre dalla data del primo verbale di consegna dei lavori.

2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

3. L'Appaltatore dovrà tenere conto del programma generale dei lavori dell'appaltante, e dovrà allegare alla documentazione contrattuale un proprio programma dei lavori, in cui risultano gli elementi organizzativi ed i tempi di esecuzione.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

4. I lavori s'intendono ultimati quando, da apposito verbale, risultano soddisfatti tutti gli adempimenti contrattuali relativi all'opera, compreso lo smantellamento del cantiere e la relativa pulizia.

ART. 12. PENALI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione finale delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari allo 1,0 per mille (Euro uno e centesimi zero ogni mille Euro) dell'importo contrattuale.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1 primo periodo, trova applicazione anche nei seguenti casi:
   - Ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, anche qualora la Stazione appaltante si avvalga della facoltà di cui all'articolo 10, comma 2;
   - Ritardo nel rispetto delle scadenze delle singole fasi di lavoro previste nel cronoprogramma;
   - Ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
   - Ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
   - **Ritardo nel rispetto degli ordini e delle prescrizioni disposte dal D.L., C.S.E., R.U.P. per ragioni attinenti la sicurezza;**
   - **Ritardo nella consegna dei documenti inerenti alla sicurezza previsti da normativa, e da quanto richiesto dal C.S.E.**
3. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
4. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma 1 **non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale**; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 18, in materia di **risoluzione del contratto**.
5. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.
6. Nel presente appalto non è previsto un premio di accelerazione.

ART. 13. SOSPENSIONI O PROROGHE

1. Qualora cause di forza maggiore impediscano che i lavori procedano a regola d'arte, la Direzione Lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali di forza maggiore le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'Art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
2. L'Appaltatore, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, con domanda motivata può chiedere una proroga che, se riconosciuta giustificata, è concessa dall'Amministrazione appaltante, purché la domanda pervenga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.
3. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale, l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o fornitori, se esso Appaltatore non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato all'Amministrazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.
4. I verbali per la concessione di sospensioni, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione Lavori, controfirmati dall'Appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al Responsabile del Procedimento con le modalità di cui all'Art. 107 del D.Lgs. 50/2016.
5. La sospensione dei lavori opera dalla data di redazione del relativo verbale. Non possono essere riconosciute sospensioni, ed i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

ART. 14. PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO; MANCANZA DI SICUREZZA

1. In caso di inosservanza delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per la sicurezza in corso d'opera o il Responsabile del Procedimento, ovvero l'Amministrazione appaltante stessa, potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente, e siano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2. Qualora la Stazione Appaltante abbia l'esigenza di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato, ovvero parte dell'opera o del lavoro, prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, può procedere alla presa in consegna anticipata di quanto sopra, nel rispetto dell'art. 230, comma 1 del D.P.R. 207/2010. Ai sensi del comma 3 dell'art. 230 del D.P.R. 207/2010 la presa in consegna anticipata non incide sul giudizio e sulla valutazione definitiva del lavoro, su tutte le questioni che possano insorgere al riguardo e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa. L'Impresa rimarrà pienamente responsabile dei difetti di costruzione e di funzionamento che venissero riscontrati, sulle opere e/o forniture oggetto di consegna anticipata, in seguito al collaudo finale, e comunque entro il periodo di garanzia stabilito contrattualmente.

ART. 15. ORDINE NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI; PROGRAMMA DEI LAVORI

1. L'Appaltatore ha la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crede più conveniente, per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché a giudizio della Direzione Lavori ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante.

2. **L'Appaltatore deve presentare all'approvazione della Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un dettagliato programma di esecuzione delle opere che intende eseguire, suddiviso nelle varie categorie di opere e nelle singole voci, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione ed i relativi tempi delle stesse.**

3. Il programma deve rispecchiare le scadenze temporali contenute nella Relazione Tecnica di progetto. Detto programma, approvato dalla Direzione Lavori, mentre non vincola l'Amministrazione appaltante che potrà ordinarne modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per l'Appaltatore.

4. L'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, e di disporre altresì lo sviluppo dei lavori nel modo che riterrà più opportuno in relazione a esigenze dipendenti dall'esecuzione di altre eventuali opere, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

5. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo da facoltà all'Amministrazione appaltante di risolvere il Contratto per colpa dell'Appaltatore, nei modi e con gli effetti stabiliti dall'Art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; o, in ipotesi di consegna anticipata, di non stipulare il Contratto, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

6. Per il recupero di eventuali prolungamenti che si dovessero verificare, il medesimo Appaltatore deve aggiornare il programma e potenziare la sua organizzazione, incrementandone i mezzi, la manodopera e quant'altro necessario per consentire l'ultimazione dei lavori nei termini previsti, senza per questo avere nulla a pretendere.

7. **Il programma esecutivo dei lavori identifica le aree di intervento che verranno di volta in volta impegnate nell'esecuzione dell'opera in contratto, in modo da consentire la regolare viabilità, e garantire le necessarie misure di sicurezza**. In particolare, nella redazione e nell'attuazione ordinata del programma l'Impresa avrà cura di mantenere quanto più possibile sgombere ed accessibili gli spazi della viabilità.

8. In mancanza del programma esecutivo dei lavori, l'Impresa sarà tenuta ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dal D.L., senza che ciò costituisca titolo per risarcimenti o indennizzi.

9. In presenza di motivate esigenze, la Stazione Appaltante, di concerto con la D.L., si riserva la facoltà di richiedere all'Impresa di apportare modifiche al programma predisposto, senza che ciò costituisca titolo per risarcimenti, indennizzi, compensazioni o pretese di alcun genere.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

10. Per quanto riguarda i lavori delle specializzazioni impiantistiche e per le opere o parti di esse che per loro natura lo richiedano, nella durata utile contrattuale per l'ultimazione si intende compreso il collaudo.

ART. 16. PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE

1. Entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
   a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
   b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
   c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
   d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
   e. qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza al decreto legislativo n. 81/08. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del **cronoprogramma generale** predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. È facoltà della Direzione Lavori ordinare l'esecuzione degli interventi in orario notturno o festivo per esigenze legate alla committenza. **Si sottolinea quanto previsto dall'art.7 comma 3.** Gli oneri per tali lavorazioni sono compensati nei prezzi di appalto posti a base di gara.

ART. 17. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma, o della loro ritardata ultimazione:
   - il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
   - l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore Lavori o dagli Organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
   - l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione Lavori o espressamente approvati da questa;
   - il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal Contratto o dal presente Capitolato;
- le eventuali controversie tra l'Appaltatore e fornitori, subappaltatori, affidatari, o altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore ed il proprio personale dipendente.

ART. 18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. Si applica quanto previsto dagli art. 108 del D.Lgs. 50/2016 con successive modifiche ed integrazioni della legge 120/2020.

ART. 19. LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

1. In caso di ritardi nell'avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma approvato, l'Impresa dovrà attivare turnazioni eccedenti la normale durata dell'orario di lavoro da effettuare nei giorni di domenica e festività, previo accordo con la D.L. e l'ufficio tecnico della stazione appaltante ed **a garanzia del mantenimento della viabilità**, senza poter richiedere compensi maggiori rispetto a quanto previsto nel contratto e nel presente CSA.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO IV - DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 20. ANTICIPAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 26-ter della legge n. 98/2013, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori comunicata dal D.L. al R.U.P., la Stazione Appaltante eroga all'Impresa l'anticipazione sull'importo contrattuale, nella misura prevista dalle norme vigenti, su richiesta dell'appaltatore previa presentazione della polizza assicurativa.
2. L'Impresa decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 21. PAGAMENTI IN ACCONTO

1. I pagamenti relativi ai lavori avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento, ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, raggiungano un **importo non inferiore a euro 80.000,00** (euro Ottantamila/00).
2. Alla determinazione dei limiti d'importo che danno luogo alla redazione degli stati di avanzamento dei lavori concorrono gli oneri per la sicurezza, previo benestare rilasciato dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva; anche a questi ultimi si applicheranno le trattenute previste dalla legge.
3. Gli importi verranno corrisposti direttamente all'Appaltatore previa emissione di apposita fattura; l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Amministrazione entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti. La responsabilità della mancata trasmissione delle fatture quietanzate nei termini sopraccitati permane esclusivamente in capo all'Appaltatore;
4. A tal fine, il direttore dei lavori redige uno stato d'avanzamento nel quale sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora, al quale è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi.
5. Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016, entro 45 giorni dall'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al primo comma, deve essere redatta la relativa contabilità ed emesso il conseguente certificato di pagamento.
6. L'Amministrazione appaltante deve provvedere al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato.
7. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la Stazione Appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.
8. Sulle rate di acconto è operata una ritenuta dello 0,5% a garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, salute, sicurezza e assicurazione dei lavoratori. Tale ritenuta e svincolata nei tempi ed alle condizioni stabilite dall'Art. 7 del Capitolato Generale.
9. La rata di saldo è corrisposta ad emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa garanzia fidejussoria da prestare nella misura e nei modi previsti dall'Art. 103 del D.Lgs. 50/2016.
10. In caso di ritardo del pagamento delle retribuzioni ai lavoratori, si procede ai sensi dell'Art. 13 del Capitolato Generale.
11. I pagamenti in acconto sono calcolati, rispetto all'intero progetto, assumendo quale riferimento l'incidenza di ogni singola categoria di lavoro, e valutandone la percentuale di esecuzione.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

12. Nel caso di lavorazioni a misura, la contabilizzazione è effettuata sulla base delle quantità effettivamente realizzate, applicando a dette quantità i prezzi dell'Elenco Prezzi Unitari allegati al Contratto.

13. Nessun indennizzo è inoltre dovuto per il tempo necessario all'istruttoria dei provvedimenti, alla redazione delle perizie, alla stesura degli atti aggiuntivi di contratto, ed a quanto altro tecnicamente o amministrativamente occorrente all'espletamento delle procedure, e neppure per il tempo occorso per l'ottenimento delle prescritte approvazioni.

14. Tutti i pagamenti, compreso il saldo, sono effettuati previa verifica delta regolarità contributiva mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva. Qualora il Documento attesti l'irregolarità contributiva nei confronti dell'Appaltatore e/o delle eventuali imprese subappaltatrici, l'Amministrazione appaltante sospende i pagamenti allora dovuti a tempo indeterminato, fino a quando non sia regolarizzata la posizione contributiva, senza che l'Appaltatore possa eccepire il ritardo dei pagamenti medesimi.

15. La rata di saldo e lo svincolo delle ritenute di garanzia sono condizionati alla certificazione di regolarità contributiva, rilasciata mediante il DURC, riferita all'Appaltatore che all'impresa subappaltatrice, salvo l'inutile decorso del termine di 30 giorni dalla richiesta di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per cui l'Impresa si presume in regola.

16. Qualora, in sede di saldo, risultino irregolarità contributive da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori, l'Amministrazione appaltante provvede comunque ad approvare il certificato di regolare esecuzione/collaudo, e deposita le somme dovute "in favore di chi spetta", non provvedendo allo svincolo della cauzione.

17. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, dev'essere effettuato non oltre il 90° giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'Art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

18. L'aggiudicatario del presente appalto si impegna ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 a comunicare che il conto corrente dedicato nonché tutte le altre informazioni previste dalla normativa vigente, nonché a rispettare gli obblighi per la tracciabilità finanziaria nei pagamenti eseguiti a favore di subappaltatori e dei fornitori.

ART. 22. CONTO FINALE E COLLAUDO

1. Il conto finale è compilato entro 60 giorni dalla data di ultimazione di tutti i lavori oggetto dell'Appalto.

2. Il collaudo generale dev'essere effettuato entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, a norma dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

3. **Al termine dei lavori (prima della consegna delle aree alla Stazione Appaltante), l'Appaltatore dovrà fornire senza alcun onere aggiuntivo, tutti i disegni as-built e tutte le certificazioni previste relative ai materiali ed impianti installati ed alla loro corretta posa in opera.**

4. Se, in sede di collaudo, vengono riscontrati difetti e manchevolezze, l'Appaltatore dovrà dare detti lavori finiti a perfetta regola d'arte entro un termine stabilito, secondo le modalità previste dall'Art. 108 del D.Lgs. 50/2016. In difetto, l'Amministrazione appaltante fa eseguire da altra ditta i lavori contestati, addebitandone l'importo all'Appaltatore o rivalendosi sulle garanzie prestate.

5. Qualora i lavori relativi all'eliminazione dei difetti riscontrati all'atto del collaudo comportino comunque danni ad altre opere da eseguire o in corso d'esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al ripristino, a regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dall'Amministrazione appaltante, se questa ha preferito far eseguire dette opere di ripristino da altra ditta. L'Amministrazione appaltante non resta comunque gravata da onere alcuno.

6. In ogni caso i collaudi, anche se favorevoli, non esonerano l'Appaltatore dalle responsabilità previste dalla legge.

7. Fino all'approvazione degli atti di collaudo, l'Amministrazione appaltante ha facoltà di procedere a nuovo collaudo, ai sensi dell'Art. 234 del Regolamento Generale.

8. Con l'approvazione dei collaudi si procede allo svincolo delle garanzie prestate.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

9. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, ai sensi dell'Art. 224 del Regolamento Generale.

ART. 23. REVISIONE DEI PREZZI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'istituto della revisione dei prezzi non è applicabile.

ART. 24. CONTABILITÀ DEI LAVORI

1. I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:
   - il giornale dei lavori;
   - i libretti di misura dei lavori e delle provviste;
   - le liste settimanali;
   - il registro della contabilità;
   - il sommario del registro di contabilità;
   - gli stati di avanzamento dei lavori;
   - i certificati di pagamento; - il conto finale.
2. La tenuta di tali documenti deve avvenire secondo le disposizioni vigenti all'atto dell'aggiudicazione dell'Appalto. L'Appaltatore inoltre deve costantemente tenere, ed esibire a richiesta della Direzione Lavori, il segna ore nonché il libro unico del lavoro.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO V - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

ART. 25. LAVORI A CORPO

1. La valutazione dei lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione del lavoro stesso, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro. La lista delle voci e delle quantità relative ai lavori a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
4. Nel corso dell'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante eroga all'Appaltatore, in base ai dati risultanti dai documenti contabili, pagamenti in acconto del corrispettivo d'appalto, disposti in concorrenza del raggiungimento **dell'importo di € 80.000,00 (Euro ottantamila/00**), IVA esclusa; il D.L. dovrà redigere i relativi stati di avanzamento dei lavori entro 30 giorni dalla data di rilevazione contabile dei suddetti limiti d'importo.
5. Alla determinazione dei limiti d'importo che danno luogo alla redazione degli stati di avanzamento dei lavori concorrono gli oneri per la sicurezza, previo benestare rilasciato dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva; anche a questi ultimi si applicheranno le trattenute previste dalla legge, e per il transitorio, in attesa dell'emissione del nuovo Regolamento, come da art. 4, comma 3 del D.P.R. 207/2010.
6. Nel caso l'appalto venga aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese, la fatturazione del corrispettivo deve corrispondere alle quote di lavoro indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto. La mancata corrispondenza la Stazione Appaltante sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'Impresa al riconoscimento di interessi o di altri indennizzi. Qualora venga erogata l'anticipazione contrattuale di cui all'art. IV/1, sull'importo di ogni certificato di pagamento vengono operate a ciascuna impresa raggruppata trattenute proporzionate in ragione di quanto sopra fino al completo recupero dell'anticipazione concessa.
7. **Il pagamento dell'ultimo SAL sarà vincolato alla produzione degli As-Built, delle certificazioni dei materiali e della documentazione relativa alla corretta installazione degli impianti, onere a carico dell'Appaltatore.**

ART. 26. LAVORI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione dei lavori in economia, se autorizzati, è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali, per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'Appaltatore, con le modalità previste dal TITOLO IX CAPO II del Regolamento Generale.
2. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

ART. 27. VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E MATERIALI A PIE D'OPERA

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

1. I manufatti relativi a opere e forniture, il cui valore sia superiore alla spesa per la loro messa in opera, se forniti in cantiere ed accettati dalla Direzione Lavori, sono accreditati nella contabilità delle rate d'acconto, anche prima della loro messa in opera, per la metà del prezzo.
2. I materiali ed i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Appaltatore, e possono sempre essere rifiutati successivamente dalla Direzione Lavori.

ART. 28. PREZZI DI ELENCO

1. I lavori e le forniture oggetto dell'appalto dovranno risultare dalla contabilizzazione delle aliquote realizzate per gli eventuali lavori da compensare a corpo o a forfait, riferite all'Elenco dei Prezzi Unitari di Contratto.
2. Tali prezzi comprendono:
   - per gli operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché tutti gli oneri per le assicurazioni sociali;
   - per i noli e i trasporti: ogni spesa per dare a pie d'opera i macchinari, le attrezzature e gli automezzi funzionanti, pronti all'impiego e dotati degli accessori e delle attrezzature necessari;
   - per i materiali: ogni spesa per la fornitura, il trasporto, i cali, le perdite, gli sprechi, ecc., nessuna eccettuata, per darli a piè d'opera, in qualsiasi punto del cantiere;
   - per i lavori a corpo: tutte le spese per le forniture, le attrezzature, i macchinari, la manodopera, nessuna esclusa, e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo.
3. I prezzi unitari offerti, e sotto le condizioni del Contratto e del presente Capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori e delle forniture, e indipendenti da qualsiasi eventualità.
4. I prezzi unitari servono a valutare, e quindi compensare, eventuali opere aggiuntive non previste dal Contratto ma ordinate dalla Direzione Lavori, o di variante con relativa contabilizzazione a conguaglio.
5. **I listini prezzi di riferimento sono:**

   OOPP Regione Lombardia 2021;
   ANAS 2021;
   DEI – Recupero Ristrutturazione Manutenzione Ottobre 2020.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO VI - ASSICURAZIONI E GARANZIE

ART. 29. CAUZIONE DELL'APPALTATORE (PROVVISORIA)

1. In caso di affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2021 la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.

ART. 30. CAUZIONE DELL'APPALTATORE (DEFINITIVA)

1. Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Appaltatore deve presentare una cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, pari al 10% dei lavori affidati. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria e aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Detta garanzia dev'essere prestata e poi svincolata secondo le modalità di legge.
2. L'Appaltatore è tenuto al reintegro della cauzione eventualmente incamerata ai sensi dell'Art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 31. ASSICURAZIONE DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore deve presentare una polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, come da Disposizioni Contrattuali Particolari e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di euro 1.000.000,00 D.Lgs. n. 50/2016, conforme allo schema 2.3 approvato con D.M. n. 123 del 12.03.2004.
2. La sopra indicata copertura assicurativa decorrerà dalla data di consegna dei lavori e cesserà di avere effetto alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
3. Per le opere realizzate la garanzia di manutenzione avrà validità per un periodo non inferiore a dodici mesi.
4. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione appaltante copia della polizza assicurativa di cui al presente articolo, a semplice richiesta dell'Amministrazione stessa, all'atto dell'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo.

ART. 32. GARANZIA FIDEIUSSORIA

1. Ai sensi degli Artt. 102 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione da parte dell'Appaltatore di una garanzia fideiussoria. Detta garanzia dev'essere prestata sulla base dello schema tipo 1.4 "Garanzia fideiussoria per rata di saldo" e allegata Scheda tipo 1.4 di cui al D.M. 12/03/2004 n. 123.
2. Salvi il disposto dell'Art. 1669 del Codice Civile e le eventuali prescrizioni del presente Capitolato e del Contratto, l'Appaltatore s'impegna a garantire l'Amministrazione appaltante, per la durata di un anno dalla data del verbale di collaudo, per i vizi e i difetti, di qualsiasi grado e natura, che diminuiscano l'uso e l'efficienza dell'opera e che non si siano precedentemente manifestati.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

ART. 33. ASSICURAZIONI SOCIALI, CONTRATTI DI LAVORO, PREVENZIONE INFORTUNI

1. L'Appaltatore deve osservare tutte le norme relative alle retribuzioni ed alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi, decreti e contratti collettivi di lavoro. Esso deve inoltre provvedere al pagamento di tutti i contributi a carico dei datori di lavoro, ed osservare le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se esso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura industriale o artigiana, dalla sua struttura o dimensione, e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica o sindacale.
3. L'Appaltatore è responsabile, in rapporto all'Amministrazione appaltante, dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, anche nel caso in cui il contralto collettivo di lavoro non disciplina l'ipotesi del subappalto. L'Appaltatore aggiudicatario ha l'obbligo di adempiere puntualmente e integralmente a quanto previsto dall'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e da quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza.
4. In caso d'inottemperanza agli obblighi previsti dal presente Articolo, che sia accertata dall'Amministrazione appaltante oppure ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunica all'Appaltatore ed all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata, e procede ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, o alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, senza che tale ipotesi di sospensione dei pagamenti costituisca ritardo dei pagamenti medesimi.
5. Le somme cosi accantonate sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento non viene effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non è stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni o sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può porre eccezione all'Amministrazione appaltante, ne ha titolo a risarcimento di danni. Sulle somme cosi accantonate non saranno ad alcun titolo corrisposti interessi.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO VII - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART. 34. DIREZIONE DEI LAVORI E DIREZIONE DEL CANTIERE

1. I lavori sono eseguiti sotto la vigilanza del Direttore dei Lavori, incaricato e compensato dall'Amministrazione appaltante. L'attività del Direttore dei Lavori si articola nelle seguenti mansioni:

- direzione ed alta sorveglianza dei lavori, con visite periodiche nel numero necessario ad esclusivo giudizio dell'incaricato, emanando le disposizioni e gli ordini di servizio per l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie fasi esecutive, e sorvegliandone la buona riuscita;
- operazioni di accertamento della regolare esecuzione o assistenza ai collaudi, nelle successive fasi di avanzamento dei lavori, fino al loro compimento;
- verificare con la periodicità necessaria le certificazioni dell'Appaltatore con risanamento alle leggi vigenti (legge antimafia, normativa previdenziale, assistenziale ed antinfortunistica, disposizioni in materia fiscale e di lavoro);
- assistere l'Amministrazione appaltante nell'esame delle eventuali varianti e riserve presentate dall'Appaltatore, e di eventuali richieste di sospensione e di proroga sul termine dei lavori;
- tenere i contatti con l'ufficio Tecnico Comunale, A.S.L., A.R.P.A., Vigili del Fuoco,
- Prevenzione Infortuni, ed altri Enti ed Aziende interessati ai lavori;
- comunicare all'Appaltatore eventuali sospensioni dei lavori;
- approvare i rapporti di sintesi riguardanti lo stato di avanzamento dei lavori effettuati;
- seguire l'aggiornamento del Cronoprogramma generale dei lavori;
- segnalare tempestivamente le eventuali difformità rispetto al Cronoprogramma, ed adottare gli interventi necessari per correggere tali difformità;
- identificare gli interventi necessari per eliminare eventuali difetti progettuali o esecutivi;
- assicurare che le opere siano eseguite in conformità ai documenti di contratto ed in base ai disegni, specifiche e documenti aggiornati, firmati con il timbro di approvazione dell'Amministrazione appaltante;
- determinare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, adottando adeguate azioni correttive;
- proporre i provvedimenti ritenuti indispensabili per l'esecuzione delle opere a regola d'arte;
- interpretare i disegni e le specifiche tecniche non sufficientemente chiari;
- esaminare i documenti per la formazione di eventuali nuovi prezzi;
- assistere i collaudatori;
- preparare i rapporti periodici per trasmettere all'Amministrazione appaltante una descrizione completa dello stato delle opere;
- predisporre la documentazione necessaria in caso di proposte di perizie suppletive e/o di variante da parte dell'Appaltatore, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione appaltante;
- verificare, all'atto della ricezione dei materiali nell'area di cantiere, l'imballaggio, il trasporto, la movimentazione, l'immagazzinamento e la conservazione dei materiali stessi;
- sorvegliare che i subappaltatori eseguano esclusivamente i lavori autorizzati;
- denunciare eventuali vizi e difformità delle opere rispetto ai documenti contrattuali, ritardi nell'esecuzione dei lavori e qualsiasi altra inadempienza;

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

- assistere alle prove di laboratorio;
- assistere alle prove di messa in servizio e accettazione degli impianti;
- inoltrare i documenti e le certificazioni prescritti al Comando dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
- liquidazione dei lavori, ossia verifica dei quantitativi e delle misure delle forniture e delle opere eseguite, e liquidazione dei conti parziali e finali;
- misura e contabilità dei lavori con regolare compilazione dei prescritti documenti contabili e con i rilievi di qualsiasi natura, nonché il libretto delle misure, registro di contabilità e sommario del registro di contabilità.
- predisposizione, a lavori ultimati, degli elaborati, dei grafici e degli schemi necessari alla completa descrizione delle opere realizzate (sia di carattere edile, sia di carattere impiantistico) e di tutta la documentazione e le certificazioni di rispondenza degli impianti alle norme di legge vigenti;
- predisposizione delle eventuali pratiche edilizie in variante per l'ottenimento dei pareri dei competenti uffici;
- predisposizione della documentazione necessaria alla richiesta del certificato di agibilità, ed ottenimento dello stesso;
- ogni altro adempimento necessario ai fini del regolare svolgimento e adempimento delle attività appaltate.

2. Resta espressamente inteso che è nella facoltà del Direttore dei Lavori richiedere in corso d'opera, anche presso eventuali fornitori, ogni verifica e prova al fine di accertare l'idoneità e la rispondenza dei materiali alle previsioni di cui agli appositi elaborati del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione appaltante, nonché ogni esame di laboratorio, saggio, prova o collaudo ritenuto necessario per accertare la rispondenza delle opere alle prescrizioni di capitolato, di progetto e di legge ed alle buone regole dell'arte.
3. L'Appaltatore è quindi tenuto ad uniformarsi alle disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Lavori, senza poter sospendere o comunque ritardare il regolare progresso delle prestazioni.
4. L'Appaltatore deve provvedere alla nomina del Direttore del cantiere, in conformità all'offerta presentata in sede di gara, abilitato all'esercizio della professione, di provata e adeguata capacità, munito di regolare procura anche per il ricevimento, valido a tutti gli effetti anche legali, degli ordini scritti da parte della Direzione Lavori. Tale nomina dev'essere comunicata all'Amministrazione appaltante non oltre 10 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori.

ART. 35. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. **Il ruolo di Responsabile del Procedimento sarà svolto dal geom. Alessandro Silari del Comune di Novate Milanese**, ai fini del controllo del procedimento di esecuzione dell'opera. Il Responsabile del procedimento svolge le seguenti funzioni:
   - comunica agli esecutori e ai lavoratori autonomi il nominativo del Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, con verifica di indicazione nei cartelli di cantiere;
   - può in qualsiasi momento fare le veci del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, attraverso i propri collaboratori in possesso dei requisiti richiesti;
   - verifica l'idoneità tecnica-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
   - chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro ed alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

- verifica l'adempimento del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, e controlla l'applicazione della sicurezza da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- in sede di esecuzione controlla l'applicazione della normativa vigente antimafia, ed in particolare gli obblighi di cui all'Art. 7, commi 11 e 16, della Legge n. 55/90, in quanto applicabili.

ART. 36. COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

1. L'esecuzione dei lavori, in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni, avviene sotto la vigilanza del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, incaricato e compensato dall'Amministrazione appaltante.
2. Le funzioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, comprendono:

- assicurazione e applicazione delle disposizioni di sicurezza nei piani previsti dalla vigente normativa, tramite opportune azioni di coordinamento;
- adeguamento, nei predetti piani, del relativo fascicolo previsto dalla stessa normativa, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
- organizzazione tra datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione;
- proposta all'Amministrazione appaltante, in caso di gravi inosservanze delle norme in materia di sicurezza nei cantieri, della sospensione dei lavori, dell'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o della risoluzione del contralto;
- sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, delle singole lavorazioni, fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- assicurazione del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 91 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ART. 37. VARIAZIONE DEI LAVORI

1. Le modifiche, nonché le varianti, ammesse sono esclusivamente quelle consentite dall'Articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore ritenesse in diritto di opporre, dev'essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia stato accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tale richiesta.
4. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% dell'importo del Contralto stipulato per la realizzazione dell'opera. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del Contralto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del Contralto, e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
5. Salvi i casi di cui al comma 4, deve essere sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

6. L'Esecutore può proporre varianti migliorative al progetto. Si procede ai sensi degll'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 8 comma 8 del D.M. N. 49/2018

7. **La stazione appaltante si riserva la possibilità modificare il presente appalto, aggiungendo lavorazioni conformi e complementari al presente progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i. quali, che non risultino modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 4 del citato articolo. La tipologia delle modifiche ammesse ai sensi del comma 1 è descritta nell'elaborato DOCPEGE15 - Relazione sulle opere complementari non previste nel presente appalto, nei limiti economici permessi dalla legge.**

ART. 38. VARIANTI PER ERRORI ED OMISSIONI PROGETTUALI

1. Qualora, per il manifestarsi di errori ed omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti, l'Appaltatore è tenuto all'immediato adeguamento progettuale ed all'esecuzione delle nuove opere previste, smantellamenti compresi, a suo esclusivo onere.

2. Nei casi di cui al comma 1 del presente Articolo, l'Appaltatore è da ritenersi responsabile dei danni subiti dall'Amministrazione appaltante; ai fini del presente articolo si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

3. Nel caso in cui l'onere della variante ecceda, sotto il profilo economico, il quinto dell'importo originario del Contratto, l'Amministrazione appaltante può procedere alla risoluzione del Contralto stesso.

ART. 39. PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI; NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari contrattuale.

2. Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valuteranno:
   a) desumendoli dall'elenco prezzi di progetto;
   b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
   c) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.
3. Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, prioritariamente desumendoli **dal Listino Prezzi OOPP Regione Lombardia 2021, dal listino ANAS 2021 o dal listino DEI – Recupero Ristrutturazione Manutenzione Ottobre 2020.**
4. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, ed approvati dal responsabile del procedimento. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.
5. Tutti i nuovi prezzi, valutati a lordo, sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica il disposto di cui all'art. 106 D.Lgs. 50/2016 con successive modifiche ed integrazioni del D.Lgs n.56 del 19/04/2017 ;
6. Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti dal presente regolamento, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

ART. 40. DANNI DI FORZA MAGGIORE

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

1. L'Appaltatore non ha diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino nel cantiere durante il corso dei lavori.
2. L'Appaltatore è comunque tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni. L'onere per il ripristino o il risarcimento a seguito dei danni a luoghi, cose o terzi, causati da inadempienza o inadeguatezza dei necessari provvedimenti, sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di copertura assicurativa.

ART. 41. SOTTOSERVIZI E ALLACCIAMENTI

1. L'Appaltatore, nel corso dell'esecuzione dei lavori, deve attivare quanto necessario per la sistemazione, e quanto necessario a che siano deviate e/o modificate tutte le canalizzazioni di qualsiasi tipo, nonché le linee elettriche e telefoniche con le relative palificazioni e manufatti, che vengano a trovarsi nell'area di sedime.
2. L'Appaltatore dovrà coadiuvare l'Amministrazione appaltante nella stipula delle opportune convenzioni con i proprietari di quelle canalizzazioni e di quei cavi che, ai fini dell'utenza dei servizi pubblici, devono essere sistemati e/o rimossi in modo tale da non interferire con le opere da realizzare. Qualora per sopravvenute circostanze si renda necessario sospendere i lavori per definire le predette convenzioni, l'Appaltatore non può pretendere alcun maggior compenso.
3. L'Appaltatore deve comunque garantire, durante l'esecuzione dei lavori e dopo l'ultimazione degli stessi, il regolare deflusso delle acque superficiali.
4. L'Appaltatore inoltre prende atto che le opere oggetto dell'appalto sono strettamente collegate con opere esistenti, che andranno salvaguardate senza che questo costituisca motivo di richiesta di maggiori oneri, richieste di proroghe e quant'altro, in ogni caso con l'obbligo per l'Appaltatore di dare l'opera finita e funzionale a regola d'arte.

ART. 42. CAMPIONATURE

1. E' a carico dell'Appaltatore, in quanto da ritenersi compensato nel corrispettivo d'Appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere, di propria iniziativa o su richiesta della Direzione Lavori, alla preventiva campionatura di componenti, materiali, impianti, arredi urbani e accessori, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle norme di accettazione, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione Lavori.
2. I campioni e le relative documentazioni accettati e controfirmati dal Direttore dei Lavori e dall'Appaltatore, devono essere conservati fino al collaudo, da parte dell'Appaltatore medesimo, in locali messi a disposizione dall'Amministrazione appaltante.
3. Le campionature devono essere accompagnate, ove occorra, oltre che dalla relativa documentazione tecnica, anche da grafici illustrativi e, se richiesto dalla Direzione Lavori, dai rispettivi calcoli giustificativi.

ART. 43. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E DEGLI IMPIANTI

1. I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire devono essere delle migliori qualità, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, ed inoltre corrispondere alle specifiche richieste del presente Capitolato Prestazionale. Si richiamano espressamente le norme UNI; CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.
2. **Prima della fornitura dei materiali l'appaltatore, con congruo rispetto del cronoprogramma, deve sottoporre alla Direzione Lavori per accettazione preliminare le schede tecniche dei materiali che intende impiegare, fornendo la scheda di accettazione debitamente compilata, secondo il modello "ALLEGATO A"**

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

3. Qualora in corso d'opera i materiali e le forniture non siano più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore è tenuto alle relative sostituzioni ed adeguamenti, senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.
4. L'Appaltatore resta comunque responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.
5. Tutte le lavorazioni presenti nell'Appalto, e la loro messa in opera completa di ogni categoria di lavoro necessaria alla perfetta installazione, devono essere eseguiti nella totale osservanza delle prescrizioni progettuali, delle prescrizioni in materia antinfortunistica, delle disposizioni della Direzione Lavori, delle leggi, norme e regolamenti vigenti in materia.
6. Eventuali discordanze, danni causati direttamente o indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione o il collaudo, ed ogni altra anomalia segnalata dalla Direzione Lavori, devono essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Appaltatore.

ART. 44. CONTROLLI: PROVE, VERIFICHE E COLLAUDI

1. Verranno effettuati controlli ed esami come di seguito specificato.

➲ Esame a vista

L'esame a vista ha il fine di controllare che le opere (lavori edili e impiantistici) siano stati realizzato secondo le Norme di riferimento. Questo esame è preliminare alle prove e ai collaudi e deve accertare che i componenti siano:

→ Conformi alle prescrizioni delle relative norme.

→ Scelti e messi in opera correttamente.

→ Non danneggiati visibilmente.

L'esame può essere di due tipi: ordinario od approfondito.

➲ Esame a vista ordinario

L'esame ordinario è una ispezione che identifica, senza l'uso di utensili o di mezzi di accesso, quei difetti dei componenti che sono evidenti allo sguardo (ad esempio mancanza di ancoraggi, connessioni interrotte, involucri rotti, dati di targa, ecc.). Questo esame deve essere sempre eseguito.

➲ Esame a vista approfondito

L'esame approfondito è una ispezione che viene fatta in aggiunta alla precedente ed identifica tutti quei difetti (ad esempio errata installazione, connessioni non effettuate, morsetti lenti, ecc.) che possono evidenziarsi soltanto usando attrezzi (ad esempio strumenti, utensili e scale). L'esame approfondito richiede, normalmente, l'accesso ai componenti.

L'esame approfondito può essere necessario in funzione:

→ Dello stato di conservazione delle opere (accuratezza delle manutenzioni, addestramento e/o esperienza del personale, esistenza di modifiche o manipolazioni non autorizzate, manutenzioni non appropriate effettuate non seguendo le raccomandazioni del costruttore, vetustà dell'impianto e dei relativi componenti, ecc.).

→ Delle condizioni ambientali (esposizione ad ambienti corrosivi, a prodotti chimici, possibilità di accumulo di polvere o sporcizie, possibilità di ingresso di acqua, esposizione ad eccessiva temperatura ambiente, possibilità di guasti meccanici, esposizione a vibrazioni, ecc.).

→ Della gravosità del servizio (ore di funzionamento al giorno, numero di giorni per anno, ecc.).

→ Della qualità della documentazione esibita.

➲ Prove

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

Per prova si intende l'effettuazione di misure o di altre operazioni su manufatti e impianti, mediante le quali si accerta la rispondenza alle Norme di riferimento.

La misura comporta l'accertamento di valori mediante l'uso di appropriati strumenti.

ART. 45. ORDINI DI SERVIZIO

1. Il D.L. impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'Impresa mediante ordini di servizio, per come indicato, in regime transitorio, in attesa dell'emissione il nuovo Regolamento d'applicazione del D. Lgs. 50/2016, dall'art. 152 del D.P.R. 207/2010.
2. Gli ordini di servizio saranno redatti in duplice copia, sottoscritti dal RUP e comunicati all'Impresa che li restituisce firmati per avvenuta conoscenza.
3. L'Impresa è tenuta a uniformarvisi, salva la facoltà di esprimere, sui contenuti degli stessi, eventuali riserve.
4. Sono fatti salvi i poteri di intervento del R.U.P. nei casi previsti dalla legge. In particolare, rimane ferma la facoltà del Responsabile del Procedimento di impartire al Direttore dei Lavori, con disposizione di servizio, tutte le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori.

ART. 46. IMPIANTI ESISTENTI

1. In presenza di impianti di cui all'art. 1 del D. M. 22 gennaio 2008, n. 37, particolare attenzione dovrà essere riservata dall'Impresa al pieno rispetto delle disposizioni del decreto sulla "sicurezza degli impianti", ed ai conseguenti adempimenti, se ed in quanto dovuti. L'Impresa, quindi, dovrà:

- Tener conto, ai fini dello svolgimento della prestazione, della preesistenza di tali impianti negli edifici o nell'area oggetto di lavorazione ed affidarne lo spostamento, la trasformazione, la manutenzione, la messa in sicurezza e l'installazione dei nuovi a soggetti abilitati ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti, accertati e riconosciuti ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.M. cit.;
- Garantirne la corretta installazione degli impianti e loro componenti, secondo quanto indicato dall'art. 6 del citato D.M.;
- Consegnare al D.L. la presentazione della dichiarazione di conformità o di collaudo degli impianti, come prescritto dagli artt. 7 e 11 del citato D.M.

2. La Stazione Appaltante è esonerata da qualsivoglia ascrizione di responsabilità in merito alla violazione delle normative vigenti. Si precisa che l'Impresa dovrà attenersi, oltre alla normativa vigente, anche alle Direttive del D.L.
3. L'impresa è consapevole dell'eventuale collegamento di impianti ad altri preesistenti, che necessitano di messa a norma e provvederà a suo carico ai necessari adeguamenti.
4. Al termine dei lavori l'Impresa produrrà tutte le certificazioni, gli elaborati dei lavori per come realizzati ("as built"), le dichiarazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 e le altre certificazioni di sua competenza nonché la documentazione necessaria alla certificazione di agibilità di cui al D.P.R. 308/2010 e s.m.i. e al rispetto degli adempimenti previsti da normativa, riguardanti l'opera nella sua interezza.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 47. NORME GENERALI DI SICUREZZA

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza ed igiene.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento d'Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale ed alle attrezzature utilizzate.
4. L'Appaltatore e tenuto a realizzare ogni opera, anche propedeutica, atta a garantire sicurezza, comfort e continuità dei servizi scolastici, in qualsiasi modo interferente con l'attività del cantiere.
5. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente Articolo.

ART. 48. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. L'Appaltatore è obbligato a fornire all'Amministrazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti, e fornire la documentazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'Appaltatore e obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'Art. 3 del D.M. n. 37/08, nonché le disposizioni dello stesso Decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

ART. 49. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1. L'Appaltatore è obbligato a osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il Piano di Sicurezza e Coordinamento, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08. Nel caso in cui il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione rilevasse carenze nell'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'eliminazione dei vizi ed i relativi oneri sono a carico dell'Appaltatore.
2. L'Appaltatore ha diritto che il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere; le decisioni del Coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.
3. Qualora il Coordinatore non si pronunci entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, le proposte s'intendono accolte nei casi previsti dal D.Lgs. n. 81/08.
4. Qualora il Coordinatore non si pronunci entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri 5 giorni lavorativi, le proposte s'intendono rigettate nei casi previsti dal D.Lgs. n. 81/08.
5. Nei casi di cui al precedente comma 3, l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
6. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sarà nominato e compensato dall'Amministrazione appaltante.

ART. 50. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

1. L'Appaltatore, entro 20 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare all'Amministrazione appaltante, il Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 81/08, e contiene inoltre le notizie richieste dallo stesso Decreto con riferimento allo specifico cantiere, e dev'essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il Piano Operativo di Sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento previsto dal D.Lgs. n. 81/08.
3. **Entro e non oltre 15 giorni prima dell'ingresso in cantiere, l'appaltatore deve consegnare tutta la documentazione inerente alla sicurezza, comprensiva di POS, all'ufficio sicurezza, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 12.**

ART. 51. OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. I Piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle Direttive n. 89/391/CEE e n. 92/57/CEE, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti d'attuazione, ed alla migliore letteratura tecnica in materia.
2. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori, e quindi periodicamente, a richiesta dell'Amministrazione appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici Piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro, e coerenti con il Piano Operativo che esso stesso ha presentato. In caso di associazione temporanea o di consorzio d'imprese, detto obbligo incombe all'impresa mandataria.
3. Il Piano di Sicurezza ed il Piano Operativo di Sicurezza formano parte integrante del Contralto d'Appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei Piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del Contratto.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO IX - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 52. SUBAPPALTI, COTTIMI, NOLI, E CONTRATTI SIMILARI

1. In ordine a subappalti, cottimi, noli, e contratti similari, si applica integralmente il disposto dell'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 53. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione medesima da ogni pretesa dei subappaltatori, o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dei Lavori ed il Responsabile del Procedimento, nonché il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dalla L. 28/6/1995 n. 246.

ART. 54. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. L'Amministrazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;

b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;

c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

2. L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Amministrazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti e/o professionisti. La responsabilità della mancata trasmissione delle fatture quietanzate nei termini sopraccitati permane esclusivamente in capo all'Appaltatore.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO X - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART. 55. ACCORDO BONARIO

1. Ai sensi dell'articolo 205 del D. Lgs 50/2016, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 5% (cinque per cento) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il R.U.P. rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs 50/2016.

3. Il R.U.P. può nominare una commissione, ai sensi dell'articolo 205 del D. Lgs 50/2016 e immediatamente acquisisce o fa acquisire alla commissione, ove costituita, la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore, e, se ritiene che le riserve non siano manifestamente infondate o palesemente inammissibili, formula una proposta motivata di accordo bonario.

4. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 (novanta) giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.

5. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

7. Ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs 50/2016, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.

8. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.

9. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

ART. 56. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 55 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Monza e Brianza ed è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 57. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, ed in particolare:

- nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il Contratto Nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini, e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

- i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa, e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

- l'Appaltatore è responsabile, in rapporto all'Amministrazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione appaltante;

- l'Appaltatore è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica, ed in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. In caso d'inottemperanza, accertata dall'Amministrazione appaltante o ad essa segnalata da un ente preposto, l'Amministrazione medesima comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata, e procede a una detrazione del 0,5% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme cosi accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non è accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

3. Al sensi dell'Art. 13 del Capitolato Generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore, invitato a provvedervi, entro 15 giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, l'Amministrazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del Contralto.

ART. 58. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO; ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

1. Ai sensi dell'Art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Amministrazione appaltante ha facoltà di risolvere il Contratto mediante semplice lettera raccomandata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dei lavori;

- inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi di esecuzione, o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide, nei termini imposti degli stessi provvedimenti;

- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, e le assicurazioni obbligatorie del personale;

- sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore, senza giustificato motivo;

- ritardo rispetto al programma di esecuzione, ovvero rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal Contratto;

- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;

- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche del Contratto ed allo scopo dell'opera;

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

- mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori o dei piani di sicurezza integranti il Contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile del Procedimento o dal Coordinatore per la Sicurezza;

- perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, e conseguente revoca della relativa attestazione di qualificazione.

2. Nei casi di risoluzione del Contratto o di sua esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

3. In relazione al comma precedente, alla data comunicata dall'Amministrazione appaltante si procede, in contraddittorio fra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante, ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione appaltante per l'eventuale riutilizzo, ed alla determinazione del relativo costo.

4. Nei casi di risoluzione del Contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, si procederà ai sensi dell'Art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la definizione dei rapporti economici con l'Appaltatore stesso ovvero con il curatore fallimentare, con salvezza di ogni diritto e di ogni ulteriore azione dell'Amministrazione appaltante.

5. Saranno a carico dell'Appaltatore inadempiente:

- l'eventuale maggior costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori, e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine dall'Appaltatore inadempiente;

- l'eventuale maggior costo derivato dalla ripetizione della gara d'appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

- l'eventuale maggior onere per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal Contratto originario.

6. Il Contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni nel progetto esecutivo che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'Art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del Contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo di contratto, ai sensi dell'Art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e si indice nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO XI - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 59. CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE

1. Al termine dei lavori ed in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore, il Direttore dei Lavori, entro 10 giorni dalla richiesta, redige il certificato di ultimazione; entro 30 giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei Lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori, fatto salvo il risarcimento del danno all'Amministrazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal presente Capitolato, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino, e comunque a un importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. L'Amministrazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale, immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla Direzione Lavori ai sensi dei commi precedenti.

ART. 60. PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

1. L'Amministrazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora l'Amministrazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, ne può reclamare compensi di sorta.
3. L'Appaltatore può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte dell'Amministrazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del Responsabile del Procedimento, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO XII- NORME FINALI

ART. 61. OBBLIGHI DIVERSI DELL'APPALTATORE

1. Oltre a tutti gli obblighi previsti dal Capitolato Generale e dal presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto ad adempiere anche ad altri obblighi, dei quali si è tenuto conto nella determinazione dei prezzi unitari, compresi gli obblighi di cui all'Art. 7, commi 11 e 16, della Legge n. 55/90, in quanto applicabili, e di cui all'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2. L'Appaltatore, partecipando alla gara d'Appalto, riconosce, come se lo avesse dichiarato in forma legale, di essere a conoscenza di ogni parte del presente Capitolato Prestazionale e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, fabbricati o terreni, comprese le adiacenze, dove dovranno eseguirsi i lavori, e di aver considerato tutte le circostanze o condizioni generali e particolari d'intervento ed ogni altro fattore, ambientale, meteorologico o altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compresa l'eventuale parzialità d'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio ed esercizio di zone sui cui si deve intervenire.

3. In particolare l'Appaltatore è tenuto:

- a fornire ed a tenere in perfetta efficienza, per tutta la durata dei lavori, i cartelli previsti dai regolamenti vigenti, e contenenti le indicazioni di cui all'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nel numero e nelle caratteristiche indicati dalla Direzione Lavori. Il mancato adempimento comporta una detrazione pari a € 1.000,00 (euro mille e zero centesimi);

- all'integrale rispetto, a proprio carico, delle disposizioni di cui all'Art. 105 del su citato D.Lgs.;

- ad assicurare il transito lungo le strade ed i passaggi, pubblici e privati, che venissero interessati o comunque disturbati dall'esecuzione dei lavori, provvedendo a realizzare i passaggi e le passerelle necessari;

- a provvedere, su richiesta della Direzione Lavori, agli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone e veicoli non autorizzati all'interno del cantiere;

- a provvedere, su richiesta della Direzione Lavori, alla custodia diurna e notturna del cantiere;

- ad accertare, prima dell'inizio dei lavori, se nella zona interessata esistano cavi, tubazioni e manufatti sotterranei. In caso affermativo l'Appaltatore dovrà informarne la Direzione Lavori, comunicando nel contempo agli Enti interessati la data presumibile di inizio dei lavori e richiedendo i dati e l'assistenza necessari per compiere i medesimi senza danni ai cavi ed alle tubazioni. L'Appaltatore e responsabile di ogni danno arrecato ai servizi a rete sotterranei, sollevando l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità. Sono a carico dell'Amministrazione appaltante le spese necessarie per lo spostamento di cavi e tubazioni e per la modifica di manufatti pubblici e di pubblica utilità;

- a provvedere alle fotografie delle opere in corso, nei vari periodi dell'Appalto, nel numero e nelle dimensioni che saranno volta per volta indicati dalla Direzione Lavori.

- a non diffondere, pubblicare o fornire a terzi notizie, disegni o fotografie delle opere, salvo esplicita autorizzazione della Direzione Lavori;

- a dirigere il cantiere mediante il personale tecnico indicato in sede di gara, la cui capacità professionale dev'essere commisurata alla natura ed all'importanza dei lavori. A tale scopo, prima dell'inizio dei lavori o delle singole opere, l'Appaltatore deve comunicare alla Direzione Lavori il nome della persona di sua fiducia in sostituzione, a tutti gli effetti, nei casi in cui sia assente dal cantiere il Direttore tecnico;

- a prestarsi a sue spese a tutte le prove ed i saggi dei materiali richiesti dalla Direzione Lavori in base alla normativa vigente;

- a provvedere a tutte le spese relative ad operazioni di collaudo ed apprestamento dei carichi di prova, statica e dinamica;

- a provvedere a tutti i rilievi ed i tracciamenti necessari per le operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

- alla definizione ed alla successiva conservazione, fino alla visita di collaudo, di tutti gli elementi planimetrici ed altimetrici che caratterizzano l'opera.
- a fornire, su semplice richiesta della Direzione Lavori, la manodopera e gli strumenti necessari per le verifiche;
- a provvedere, a lavori ultimati, allo sgombero di ogni opera provvisoria, dei detriti, dei materiali di cantiere, ecc., entro il termine fissato dalla Direzione Lavori;
- a mantenere le opere eseguite a sua cura e spese fino al giorno della visita di collaudo. Durante il periodo nel quale la manutenzione è a carico dell'Appaltatore, la stessa dev'essere eseguita tempestivamente e con ogni cautela, senza che occorrano particolari inviti da parte della Direzione Lavori. Ove l'Appaltatore non provveda nei termini indicati dalla Direzione Lavori con comunicazione scritta, si procede d'ufficio e le spese sono addebitate all'Appaltatore. L'Appaltatore deve riparare a tutti i danni che si verifichino nelle opere, anche in seguito a pioggia o gelo;
- a provvedere alla fornitura di mezzi, materiali e mano d'opera per il collaudo statico delle opere strutturali, anche in corso d'opera, senza con ciò pretendere alcun compenso.
- a fornire il progetto costruttivo delle opere in carpenteria metallica di completamento della scaletta alla marinara esistente.

ART. 62. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. È obbligo dell'Appaltatore adottare, nell'esecuzione dei lavori nonché nella condotta del cantiere e della relativa segnaletica, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità dei cittadini e di tutti gli addetti ai lavori, e per non produrre danni a beni pubblici e privati.
2. Rimane espressamente convenuto che l'Appaltatore, in caso d'infortunio, assume tutte le responsabilità, sia civili che penali, dalle quali s'intendono perciò sollevati nella forma più completa l'Amministrazione appaltante ed il suo personale.

ART. 63. RISPETTO AMBIENTALE ED EFFICIENZA LOGISTICA

1. Al fine di ridurre i fattori di nocività e di disturbo alle persone e agli edifici circostanti l'area di cantiere, di conseguenza, eventuali danni ed infortuni, nel cantiere devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- i posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento dei materiali in dipendenza dell'attività lavorativa;
- nei lavori che possono dar luogo a proiezioni di schegge o altro, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza;
- in corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento, dev'essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) a protezione contro la caduta dei materiali dall'alto;
- dove siano utilizzati macchinari ed impianti rumorosi, eventuali deroghe ai limiti di rumore fissati dal D.P.C.M. 1/3/91, devono essere autorizzati dal Comune, sentito il parere dell'A.S.L. competente;
- i macchinari devono essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche;
- i rifiuti prodotti all'interno del cantiere devono essere smaltiti correttamente, e pertanto non e permesso bruciare alcun materiale;
- nel corso dei lavori deve essere salvaguardata l'integrità dell'ambiente, adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere, ed in particolare: evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali; effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

ART. 64. MATERIALI DI DEMOLIZIONE

1. In attuazione dell'Art. 36 del Capitolato Generale d'Appalto, i materiali provenienti dalle demolizioni devono essere allontanati dal cantiere giornalmente, selezionando preventivamente le parti da conferire in discarica e quelle da destinare al recupero, a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali.
2. Non è consentito l'accatastamento dei materiali di demolizione entro l'area di cantiere, se non per il tempo strettamente necessario al loro allontanamento.

ART. 65. CUSTODIA DEL CANTIERE

1. È a carico e cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Amministrazione appaltante, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori, e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione stessa. L'impresa sarà ritenuta corresponsabile di eventuali danni alle strutture che derivassero – o fossero imputabili – a scarsa o cattiva custodia del cantiere.

ART. 66. CARTELLI DI CANTIERE

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un cartello indicatori, con le dimensioni di metri 2,00 di base e metri 2,50 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

2. I cartelli dovranno essere esposti in posizione definita con la D.L..

ART. 67. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa:

- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del Contratto d'appalto.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore, e trova applicazione l'Art. 8 del Capitolato Generale.
4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'Appalto.
5. Il Contratto per la realizzazione dei nuovi uffici comunali è soggetto all'Imposta sul Valore Aggiunto; l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto s'intendono I.V.A. esclusa.

ART. 68. PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI RECUPERO

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

1. I materiali di recupero provenienti da escavazioni o demolizioni restano di proprietà dell'Amministrazione appaltante, e il Direttore dei Lavori può ordinare all'Appaltatore la cernita, l'accatastamento e la conservazione in aree idonee del cantiere di tali materiali, intendendosi di ciò compensato l'Appaltatore stesso con i prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.
2. Tali materiali potranno essere reimpiegati dall'Appaltatore nelle opere da realizzarsi solo su ordine del Direttore dei Lavori, e dopo averne pattuito il prezzo, eventualmente da detrarre dal prezzo della corrispondente categoria.
3. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi**, **arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

CAPO XIII - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici - D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017)

Le indicazioni contenute in questo articolo consistono sia in richiami alla normativa ambientale sia in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti ed alla più efficace utilizzazione dei CAM negli appalti pubblici.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

ART. 69. MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE

Il rispetto da parte dell'appaltatore dei requisiti elencati dai seguenti CAM sarà evidente attraverso la consegna alla Direzione lavori dell'opportuna documentazione tecnica che attesti o certifichi la soddisfazione del/i requisito/i stesso/i.

Le modalità di presentazione alla Stazione appaltante di tutta la documentazione richiesta all'appaltatore sono consentite sia in forma elettronica certificata (PEC) che cartacea, opportunamente tracciata dagli uffici preposti alla ricezione.

La stazione appaltante stabilisce di collegare l'eventuale inadempimento delle seguenti prescrizioni a sanzioni e, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.

ART. 70. SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI - CRITERI COMUNI A TUTTI I COMPONENTI EDILIZI

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, e di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto di un nuovo manufatto (nel caso di ristrutturazioni si intende l'applicazione ai nuovi materiali che vengono usati per l'intervento o che vanno a sostituire materiali già esistenti nella costruzione) deve prevedere i criteri del presente paragrafo.

Il progettista dovrà compiere scelte tecniche di progetto, specificare le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornire la documentazione tecnica che consenta di soddisfare tali criteri e inoltre prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza a tali criteri comuni tramite la documentazione indicata nella verifica di ogni criterio. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

A. DISASSEMBLABILITÀ

Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, dovrà essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% dovrà essere costituito da materiali non strutturali.

Verifica: il progettista dovrà fornire l'elenco di tutti i componenti edilizi e dei materiali che possono essere riciclati o riutilizzati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati.

B. MATERIA RECUPERATA O RICICLATA

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per il nuovo manufatto, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.

Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo "Criteri specifici per i componenti edilizi". Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

→ 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);

→ 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista dovrà fornire l'elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

C. SOSTANZE PERICOLOSE

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente :

→ 1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.

→ 2. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.

→ 3. sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

- come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
- per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331)
- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, (H400, H410, H411)
- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

Verifica: per quanto riguarda la verifica del punto 1, l'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. Per la verifica dei punti 2 e 3 l'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

ART. 71. SPECIFICHE TECNICHE DEL MANUFATTO

A. EMISSIONI DEI MATERIALI

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

→ pitture e vernici

→ adesivi e sigillanti

Limite di emissione (µg/m³) a 28 giorni	
Benzene Tricloroetilene (trielina) di-2-etilesilftalato (DEHP) Dibutilftalato (DBP)	1 (per ogni sostanza)
COV totali	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

Verifica: il progettista specifica le informazioni sull'emissività dei prodotti scelti per rispondere al criterio e prescrive che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto e che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori. La determinazione delle emissioni deve avvenire in conformità alla CEN/TS 16516 o UNI EN ISO 16000-9 o norme equivalenti.

Per qualunque metodo di prova o norma da utilizzare, si applicano i seguenti minimi fattori di carico (a parità di ricambi d'aria, sono ammessi fattori di carico superiori):

→ 1,0 m2/m3 - pareti;

→ 0,4 m2/m3 - pavimenti e soffitto;

→ 0,05 m2/m3 piccole superfici, esempio porte;

→ 0,07 m2/m3 finestre;

→ 0,007 m2/m3 - superfici molto limitate, per esempio sigillanti;

→ con 0,5 ricambi d'aria per ora.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

Per dimostrare la conformità sull'emissione di DBP e DEHP sono ammessi metodi alternativi di campionamento ed analisi (materiali con contenuti di DBP e DEHP inferiori a 1 mg/kg, limite di rilevabilità strumentale, sono considerati conformi al requisito di emissione a 28 giorni.

Il contenuto di DBP e DEHP su prodotti liquidi o in pasta deve essere determinato dopo il periodo di indurimento o essiccazione a 20±10°C, come da scheda tecnica del prodotto).

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

ART. 72. SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI - CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

A. GHISA, FERRO, ACCIAIO

Si prescrive, per gli usi strutturali, l'utilizzo di acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

→ - Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%;

→ - Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

→ una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;

→ una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

→ una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

B. PITTURE E VERNICI

I prodotti vernicianti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Verifica: il progettista prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

→ il Marchio Ecolabel UE o equivalente;

→ una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

ART. 73. SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

A. MATERIALI USATI NEL CANTIERE

I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono rispondere ai criteri previsti nel capitolo "Specifiche tecniche dei componenti edilizi".

Verifica: l'offerente deve presentare la documentazione di verifica come previsto per ogni criterio contenuto nel capitolo "Specifiche tecniche dei componenti edilizi".

B. PRESTAZIONI AMBIENTALI

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), le attività di cantiere dovranno garantire le seguenti prestazioni:

per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali dovranno essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato).

Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, ecc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:

→ - accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm, per la realizzazione di scarpate e aree verdi pubbliche e private;

→ - tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;

→ - eventuali aree di deposito provvisorie di rifiuti non inerti dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

→ Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti, sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:

→ - gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone dovranno essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

Al fine di ridurre i rischi ambientali, la relazione tecnica deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:

→ - le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere;

→ - le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);

→ - le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);

→ - le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;

→ - le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;

→ - le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;

→ - le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;

→ - le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;

→ - le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Altre prescrizioni per la gestione del cantiere, per le preesistenze arboree e arbustive:

→ - rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive (in particolare, Ailanthus altissima e Robinia pseudoacacia), comprese radici e ceppaie. Per l'individuazione delle specie alloctone si dovrà fare riferimento alla "Watch-list della flora alloctona d'Italia" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Carlo Blasi, Francesca Pretto & Laura Celesti-Grapow);

→ - protezione delle specie arboree e arbustive autoctone: gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. In particolare intorno al tronco verrà legato del tavolame di protezione dello spessore minimo di 2 cm. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc;

→ - i depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (deve essere garantita almeno una fascia di rispetto di 10 metri).

Verifica: l'offerente dovrà dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:

→ relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri;

→ piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere;

→ piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

L'attività di cantiere sarà oggetto di verifica programmata, effettuata da un organismo di valutazione della conformità. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

C. PERSONALE DI CANTIERE

Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, dovrà essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.

Il personale impiegato nel cantiere dovrà essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

→ sistema di gestione ambientale,

→ gestione delle polveri,

→ gestione delle acque e scarichi;

→ gestione dei rifiuti.

Verifica: l'offerente dovrà presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, ecc.

ART. 74. CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLE CONTRATTUALI

A. VARIANTI MIGLIORATIVE

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche di cui al presente articolo, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.

La stazione appaltante deve prevedere dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali.

Verifica: l'appaltatore presenterà, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante prevederà operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore sulla base dei criteri ambientali minimi di cui in precedenza.

B. CLAUSOLA SOCIALE

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contatto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

Verifica: l'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. L'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti). L'appaltatore potrà presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/01 laddove tale relazione contenga alternativamente i risultati degli audit sulle procedure aziendali in materia di ambiente-smaltimento dei rifiuti; salute e sicurezza sul lavoro; whistleblowing; codice etico; applicazione dello standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee guida OCSE sulle condotte di impresa responsabile. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia "generica" effettuata presso l'agenzia interinale sia "specifica", effettuata presso il cantiere/azienda/soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

C. GARANZIE

L'appaltatore deve specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente.

Verifica: l'appaltatore dovrà presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera.

D. VERIFICHE ISPETTIVE

Deve essere svolta un'attività ispettiva condotta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 da un organismo di valutazione della conformità al fine di accertare, durante l'esecuzione delle opere, il rispetto delle specifiche tecniche di edificio, dei componenti edilizi e di cantiere definite nel progetto. In merito al contenuto di materia recuperata o riciclata (criterio «Materia recuperata o riciclata»), se in fase di offerta è stato consegnato il risultato di un'attività ispettiva (in sostituzione di una certificazione) l'attività ispettiva in fase di esecuzione è obbligatoria. Il risultato dell'attività ispettiva deve essere comunicato direttamente alla stazione appaltante. L'onere economico dell'attività ispettiva è a carico dell'appaltatore.

E. OLI LUBRIFICANTI

L'appaltatore dovrà utilizzare, per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO_2, e/o alla riduzione dei rifiuti prodotti, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. Si descrivono di seguito i requisiti ambientali relativi alle due categorie di lubrificanti.

Oli biodegradabili

Gli oli biodegradabili possono essere definiti tali quando sono conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2011 / 381 / EU e s.m.i. oppure una certificazione riportante il livello di biodegradabilità ultima secondo uno dei metodi normalmente impiegati per tale determinazione: OCSE310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

OLIO BIODEGRADABILE	**BIODEGRADABILITA'** **soglia minima**
OLI IDRAULICI	60%
OLI PER CINEMATISMI E RIDUTTORI	60%
GRASSI LUBRIFICANTI	50%

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

OLI PER CATENE	60%
OLIO MOTORE A 4 TEMPI	60%
OLI MOTORE A DUE TEMPI	60%
OLI PER TRASMISSIONI	60%

Oli lubrificanti a base rigenerata

Oli che contengono una quota minima del 15% di base lubrificante rigenerata. Le percentuali di base rigenerata variano a seconda delle formulazioni secondo la seguente tabella.

OLIO MOTORE	**BASE RIGENERATA** **soglia minima**
10W40	15%
15W40	30%
20W40	40%
OLIO IDRAULICO	**BASE RIGENERATA** **soglia minima**
ISO 32	50%
ISO 46	50%
ISO 68	50%

Verifica: La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità ai criteri sopra esposti.

Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà fornire alla stazione appaltante una lista completa dei lubrificanti utilizzati e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

→ il Marchio Ecolabel UE o equivalenti;

→ una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalente.

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it

"ALLEGATO A"

DATI GENERALI RIFERIMENTO CANTIERE		
	Commessa/Progetto	_____
	Committente	_____
	Impresa Esecutrice	_____

Sottomissione per approvazione di	MATERIALI/APPARECCHIATURE

Scheda n°	DESCRIZIONE	Marca e tipo materiale approvato	Consegna alla DL	Approvazione della DL	Riferimento C.S.A.	RIFERIMENTO TAV. Progetto	APPROVATO	RICHIESTE INTEGRAZIONI	NON APPROVATO	Note
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	
							O	O	O	

Studio Associato di **ing. Luca Maria Magnaghi, arch. Matteo Maria Magnaghi e ing. Agostino Mauri**
Via Guido Gozzano n. 6 – 20831 Seregno (MB) Tel. 0362 221543 0362 246248 Fax 0362 247012 C.F. e P.IVA 06827510964
E-mail: amministrazione@mpiuassociati.it – studio@mpiuassociati.it – mpiuassociati@pec.mpiuassociati.it
Sito: www.mpiuassociati.it